Anno XXIII. Sabato 12 Marzo 1870 N. 59

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

| | ANNO | SEMES. | TRIMES. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia dell' 8 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

Regio Decreto 9 febbraio col quale sono soppresse le musiche del battaglione del Corpo reale fanteria marina ed è invece istituito presso il Corpo stesso una fanfara composta di un capo e di 18 musicanti.

Regio Decreto 24 febbraio pel quale il comune di Corigliano costituirà d'ora in poi una sezione separata dal collegio elettorale di Oneglia N. 409.

— E quella del 9 contiene:

Regio Decreto 13 febbraio, che aggiunge il disegno lineare alle materie stabilite dal decreto 23 aprile 1868, n.° 4356, pei concorsi alla scuola degli allievi macchinisti della R. marina.

Nomine nell' ordine mauriziano.

Concessione di medaglia al valor di marina a Giuseppe Amedeo Huget, brigadiere nel corpo della gendarmeria francese.

Disposizioni nel personale della R. marina e in quello dell' ordine giudiziario.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata del 9 marzo.*

Presidenza *De-Sanctis*, vice Presid.

La seduta è aperta alle ore 2 40, colle solite formalità.

L' ordine del giorno reca:

Seguito della interpellanza dei deputati Nicotera, Avitabile e Comin sopra il contegno tenuto dalle autorità politiche, giudiziarie e finanziarie di Napoli, riguardo alle così dette Banche-usura.

Sono dichiarate d' urgenza due petizioni ad istanza degli onorevoli Ranalli e Rorà.

*Massari Giuseppe* lamenta che la seduta odierna del Comitato sia stata ben poco numerosa per la ragione che molti deputati non ne erano informati; raccomanda alla presidenza di avvertire, al finire di ogni seduta, quando nel giorno seguente il Comitato debba adunarsi, e di procurare che ne sia messo l' avviso nell' atrio della Camera.

*Presidente* assicura l'onorevole Massari che il suo desiderio sarà soddisfatto.

*D' Ondes-Reggio* ricorda un suo progetto di legge sulla libertà d' insegnamento presentato dalla passata sessione, e chiede che venga preso nuovamente in considerazione.

*Macchi* si oppone a questa domanda, osservando che quel progetto fu respinto nella passata sessione, talchè il proponente non può far altro che presentarlo nuovamente perchè sia trasmesso una seconda volta al Comitato; così prescrive il regolamento.

*Sanguinetti* sostiene la proposta D'Ondes-Reggio.

*D' Ondes-Reggio* risponde all' onorevole Macchi che la procedura da lui indicata non avrebbe altra conseguenza che di differire la discussione della sua proposta.

*Macchi* replica che con la sua opposizione mirava allo scopo di impedire che l' on. D' Ondes-Reggio, con una violazione del regolamento, ottenesse alla sua proposta di legge una precedenza sopra altre, che non crede spettarle; se l' on. D' Ondes-Reggio ha fiducia nella bontà della sua proposta, deve essere indifferente che si discuta subito, oppure fra qualche mese.

Prega almeno l' onorevole D'Ondes-Reggio ad attendere che la Camera si trovi in numero, perchè possa pronunziarsi in proposito.

*D' Ondes-Reggio* insiste nuovamente nella sua proposta.

*Presidente* prega *D'Ondes* a formulare la sua proposta in quei termini precisi che il regolamento prescrive. — Messa quindi ai voti la proposta medesima, è respinta.

Riprendesi la interpellanza *Nicotera* su le Banche-usura di Napoli.

*Lanza* (presidente del Consiglio) dice che egli non avrebbe stimato necessario rispondere agli interpellanti, dopo quanto ebbe a dire ieri l' onorevole ministro guardasigilli intorno all' argomento che si discute; ma siccome si è voluto immischiare nelle accuse anche il ministro dell' interno, e le autorità da esso dipendenti, così egli non può esimersi di dichiarare che tutte le dette autorità sono pienamente al coperto dalle accuse formulate contro esse dall' onorevole *Nicotera*. Dimostra quale differenza passi fra le Banche-usura, e le Banche di emissione, e assicura di essersi preoccupato fino da principio di questo affare, e lo prova leggendo vari documenti ufficiali dai quali risulta che tanto la Procura generale, quanto i più distinti magistrati avevano esternato parere contrario alla preventiva ingerenza del Governo in affari puramente privati.

Che cosa avrebbe detto il Parlamento qualora il Governo si fosse scostato da queste norme, e avesse creato un precedente in forza del quale si sarebbe potuto sindacare qualunque altra operazione di commercio? Messo poscia in evidenza il pericolo che sarebbe derivato da un intervento, non autorizzato dalla legge, osserva che appena i banchisti ebbero dichiarato

## APPENDICE

### GIUSEPPE PARINI
E
### I SUOI TEMPI

(Continuazione vedi N. 57, e 58.)

Parini cresciuto negli anni e più ancora negli studi, per la instancabile assiduità nello svolgere i classici latini e segnatamente Orazio, suo studio prediletto, si trovò autore di varie poesie che ad istanza degli amici mandò alle stampe, ma non con tutta sua soddisfazione, perchè vedeva esse non rispondere a quello che dentro al petto sentiva, e della poesia e dell' arte. Avea traveduto la meta alla quale tendere e pervenire con tutte la sue forze; ma ancora non gli era dato d' imbroccare la via per giungere ad essa. È impossibile poterla pigliare di primo slancio; ma ei non tardò molto a trovarla. Le istesse sue ristrettezze nelle quali era costretto a menare i suoi giorni gli offrirono l' occasione propizia. Parini non aveva entrate paterne, non speranza di limosine di messe, non uno che lo levasse dal suo stato miserando, e la sua madre, infelice! reclamava del pane. Che doveva ei fare in tali angustie? piegare la fronte e presentarsi ai nobili, ai ricchi e colla vile adulazione ottenere di che sfamarsi non solo, ma vivere convenientemente? No, perchè scriveva e più che scritto avea impresso nella mente:

> Me non nato a percuotere
> Le dure illustri porte,
> Nudo accorrà, ma libero,
> Il regno della morte.
> No, ricchezza nè onore
> Con frode e con viltà
> Il secol venditore
> Mercar non mi vedrà (1).

Confidò nelle sue forze, e se queste non lo condussero ad un porto felice, lo salvarono dal naufragio. Ad istanza del ministro Girmian, che col darsi l' aria di proteggere le lettere e i letterati, seppe dissimulare la propria mediocrità e prender parte fra gli uomini illustri, compilò il Parini la Gazzetta di Milano, lavoro che a qualunque altro addicevasi, che all' ingegno di lui levato a cose più grandi. Si pose anche ad educare e fare il pedagogo ai figli d' illustri casati, con quale impegno ed amorevolezza ognuno se lo può immaginare. Finchè per i suoi meriti letterari e non per altra cagione ottenne la cattedra di lettere nel Collegio Palatino e più tardi in quello di Brera. Così ora e trovandosi a contatto coi magnati, ora mescolato colla bassa gente e sofferente gli stessi bisogni di questa, potè vedere davvicino i mali che angustiavano la patria sua, il suo paese, scorgere le ridicolezze dei nobili, le miserie del povero, toccare con mano tutte le fetide piaghe della misera umanità, e al tempo medesimo concepire l' idea di levarsi contro a tutto ciò, e dare sfogo a quell' ira generosa, a quella nobile severità, a quell' ironia delicata che spirano le odi e la sua satira, pregi che invano ricercheresti in lui, se fosse vissuto negli agi ere-

(1) *Vita rustica*, Strofe IV.

di non poter continuare i loro pagamenti, le autorità intervennero e fecero arrestare i colpevoli. Questo era il còmpito del Governo, e questo è stato energicamente sostenuto.

*Comin* e *Nicotera* non sono soddisfatti delle risposte del Governo, e mantengono le censure fatte ai magistrati, al prefetto e al questore di Napoli, proponendo un ordine del giorno con cui si invita il Governo ad ordinare un'accurata investigazione sui fatti che avvennero nel periodo di vita delle Banche-usura, per vedere fino a qual punto abbiano essi potuto offendere l'ordine economico, morale ed amministrativo, per riferirne poscia al Parlamento.

*Lanza* non accetta quest'ordine del giorno. Il Governo deve punire gli impiegati quando mancano al loro dovere, ma deve difenderli quando li vede ingiustamente accusati. Egli ha ultimamente destituito tre impiegati a Napoli, perchè avevano preso parte alle operazioni delle Banche. Prega la Camera a voler respingere l'ordine del giorno *Nicotera*.

Gl'interpellanti insistono. *Salvagnoli* propone che la mozione Nicotera sia discussa dopo che i tribunali avranno pronunziato la loro sentenza nel processo attualmente in corso.

*Nicotera* vorrebbe fosse posta all'ordine del giorno subito dopo l'esposizione finanziaria.....

*Lanza* non accetta, aderisce solamente alla proposta Salvagnoli, che messa a voti è approvata a grandissima maggioranza.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Fra le principali modificazioni proposte all'attuale regolamento della Camera, vi è il ritorno all'antico sistema degli uffici, in sostituzione al Comitato privato. Questa proposta, secondo l'*Italie*, avrebbe già avuto 73 adesioni di deputati appartenenti a tutti i gruppi parlamentari cosicchè l'approvazione definitiva può considerarsi come certa.

— Leggesi nell'*Italie* del 10:

Martedì prossimo, giorno natalizio del re e del principe di Piemonte, tutto il corpo diplomatico è invitato ad un pranzo di cinquanta *coperti* al Ministero degli affari esteri.

— Il Comitato privato della Camera nella seduta di ieri deliberò di tornare all'antico regolamento, quanto alla soppressione del Comitato e alla ripristinazione degli uffizi.

La nomina del presidente della Camera è fissata per quest'oggi.

— Leggesi nella *Nazione*:

Si conferma la notizia che l'on. marchese Pepoli lascierà il posto di Ambasciatore a Vienna. Siamo per altro in grado di smentire formalmente tutte le voci corse in proposito. Crediamo anzi che all'onorevole Pepoli fosse stato, con qualche insistenza, offerto un altro posto di egual grado e dignità; il quale egli credè, almeno finora, opportuno di rifiutare.

— Sappiamo che sta per essere pubblicato un nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra.

NAPOLI 7 — Leggesi nel *Pic. Gior.*

Altre Camere di commercio seguirono l'esempio di quella di Napoli, votando sussidi all'Esposizione internazionale marittima, e citiamo con piacere le Camere di Brescia, di Bologna, di Salerno, di Catania e di Reggio di Calabria.

Forse si protrarrà di 15 giorni la data per la presentazione delle schede che era fissata al 15 aprile.

Abbiamo speranza di grande concorso dell'estero e anche dall'interno. I lavori di costruzione procedono alacremente, sebbene poco si vegga. Sono opere in ferro ed in legno che si eseguono nelle officine.

— Sono già partite dalle coste di questa provincia 371 barche per la pesca del corallo.

ROMA — Scrivono al *Diritto*:

Il Concilio ecumenico verrà aggiornato. Si cerca spiegare una tale misura, adducendo l'imminenza delle feste pasquali, e il desiderio espresso da molti vescovi di tornare per questa solennità alle loro diocesi.

L'episcopato tedesco, slavo ed ungherese si prepara già alla partenza, ed ha disdetto fin d'ora i propri alloggi.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 9. — Al Corpo legislativo, si riprende l'interpellanza su l'Algeria. Gremieux rinunzia alla parola.

Ollivier legge il testo della domanda Lhon e Favre, perchè sia sostituito da leggi, ciò che si fa adesso coi *senatus consulti*. Spera che vi esista la questione di principio che tocca il diritto del potere costituente. Annunzia, relativamente a certe questioni attualmente sottoposte al Senato, che il Gabinetto fu obbligato di spiegare al Senato i suoi obblighi e le sue volontà. È certo che per noi alcune disposizioni introdotte nella Costituzione appartengono piuttosto al dominio legislativo che al costutizionale. Abbiamo intenzione, d'accordo col sovrano, di far cessare questo stato di cose. L'oratore cita specialmente il *senatus consulto* relativo alla nomina dei sindaci. Ci proponiamo di agire così sopra molti altri punti della Costituzione, ma abbiamo trovato una preoccupazione nel Senato, la quale ci sembra legittima; ci fu chiesto di non trascinarlo successivamente alla soppressione delle sue prerogative costituzionali.

Il Gabinetto dunque chiese al sovrano il permesso di esaminare con lui le differenti modifiche costituzionali, che giudicate legittime non debbono essere fatte tutte assieme, onde non tenere una situazione sempre tesa. (*Approvazione anche a sinistra*).

Ma siccome nulla fu deciso su l'insieme delle modificazioni, possiamo solo dire che l'art. 27 relativo all'Algeria è fra quelli di cui domandiamo l'abrogazione. (*Approvazione.*)

Ollivier discute sui dettagli. Combatte le pretese che i *senatus consulti* siano sottomessi al Corpo legislativo prima della presentazione al Senato.

Il corpo legislativo accetta ad unanimità l'ordine del giorno che dice: « La Camera in seguito alle dichiarazioni del Governo, considerando che l'avvenimento del regime civile dell'Algeria sembra conciliare gl'interessi indigeni ed europei, passa all'ordine del giorno.

Il *Public* assicura che Alberto Broglie andrebbe a rappresentare la Francia al Concilio.

Il ministro delle finanze ha ordinato il sequestro di tutte le circolari d'emissione di titoli delle Compagnie ferroviarie turche in base alla legge 1836, che proibisce le lotterie.

— La *Perseveranza* del 10 pubblica il testo della rimostranza presentata venerdì dai vescovi francesi ai cardinali presidenti del Concilio in proposito al regolamento del Concilio in data 20 febbraio.

AUSTRIA — Il 2 marzo il deputato Wickhoff depositò alla Camera una petizione dell'Associazione popolare di Berg (Alta Austria), chiedente la soppressione degli ordini monastici contemplativi, come delle corporazioni religiose, i gesuiti in prima linea, la confisca dei loro beni e la subordinazione delle corporazioni superstiti alle leggi dello Stato e sopratutto a quelle che reggono le associazioni.

GERMANIA — La stampa avversa al conte di Bismark addita come due

---

ditati da un ricco padre dentro le domestiche mura.

Il concetto che Parini aveva della poesia e qual fosse il fine a cui mirava d'indirizzarla, non varrebbe la pena di quì rammentare, avendolo altrove e più volte di volo accennato, se non in modo esplicito, almeno indirettamente. Tuttavia non ci sia attribuito a colpa, se di nuovo lo ripetiamo con parole più larghe perchè queste serviranno a farci più chiaramente, e in tutta la sua pienezza conoscere il carattere e il merito del Parini, poeta cittadino, eroe del suo secolo. Per vedere poi come attuasse questo suo concetto e come riuscì nell'intento, non dobbiamo fare altro che scorrere da cima a fondo le sue poesie e giudicar meglio da sè stessi, che credere alle parole altrui. Come già senza tanto lambiccarci il cervello nell'andare in cerca di frasi prese ad imprestito, noi possiamo dalle sue opere stesse anche ricavare la sua opinione intorno al concetto della poesia. Nessuno ce lo vieta, tanto più che ei ne parla assai diffusamente e si esprime in un modo facile e alla portata di ognuno.

Va per negletta via
Ognor l'*util* cercando
La calda fantasia,
Che sol felice è quando
L'*util* unir può al vanto
Di lusinghevol canto (1).

Ma questo è nulla in confronto di quanto son per aggiungere, togliendolo pure dalle sue composizioni. « Al « volgo che ingordo di applausi viene « a cercarmi i versi, io li nego; in« vano l'uomo che splende di beata « ricchezza spera da me il dolce suono « delle lodi: invano di facili speranze « mi lusingano la potenza e l'ombra « dei grandi. Ma quando nel cammino « dei buoni mi comparisce davanti « un'anima ornata dei suoi propri « pregi, che merita l'onore dei versi, « allora accorto e saggio compartisco « la lode e rendo debito omaggio al « valore (2). E dove splende il meri« to, là vado a deporre con libere « mani un serto di fiori immortali (3). « Quanto desiderabile sarebbe che tutti « coloro che sortito hanno dalla na« tura un ingegno adatto alle lettere, « fossero stimolati allo studio e allo « scrivere non da leggiera curiosità o « da vano amore di gloria, ma dalla « carità dei lor prossimi, dei loro cit« tadini, del loro paese (1).

« Io tentai frenare gli errori dei « fortunati e degli illustri, perchè da « essi il vizio discorre poi nel popolo, « nè paventai seguire con lunga e « fina beffa la prepotente superbia, il « lusso stolto ed ingiusto, il mal co« stume, l'ozio, la turpe mollezza e « la vanità del cuore nemica di ogni « egregio atto. Così io volsi l'itale « muse a rendere buoni e saggi i miei « cittadini (2). Forse avrò vergato di « amaro fiele i miei scritti; ma sieno « pure vergati, a me che cosa importa « se non ho volto il tergo all'onesto « ed al vero? (3) ».

(1) *Salubrità dell'aria*, ultima strofa.
(2) *La Laura*, Strofe 2 e 3.
(3) *La Gratitudine*, Strofa ultima.

(1) *Orazione sulla Carità.*
(2) Versi sciolti al marchese dei Martini.
(3) *Lo Studio*, Sermone.

(*Continua*)

grandi scacchi subiti dal cancelliere federale, il voto della Camera di Carlsruhe, quasi unanime, contrario alla pena di morte, e la guerra aperta fatta dai patrioti del Würtemberg alla legge sul servizio militare, nonchè le recenti decisioni dell' Assia e del Mecklemburg su lo stesso argomento.

## CRONACA LOCALE

**Soscrizione**
**per un monumento a Girolamo Savonarola**

| | | |
|---|---|---|
| Somma raccolta precedentemente. . . . . . . | L. | 32 80 |
| Tumiati Francesco . . . . . | » | — 50 |
| Maglio Gio. Battista . . . . | » | — 50 |
| Fallavena Aldo . . . . . . | » | — 50 |
| Gabrielli Luigi . . . . . . | » | — 50 |
| N. N. . . . . . . . . . | » | — 25 |
| Netti Emidio . . . . . . . | » | — 50 |
| Sommano — | L. | 35 55 |

**Letture popolari.** — Per domani nel solito locale del Liceo *Ariosto* alle ore 1 pomerid. è annunciata la settima lettura *popolare*.
La farà il prof. Cugusi, che ha scelto di trattare delle *Applicazioni dello zolfo*.

**Società di belle Arti** — La sera di lunedì, 14 andante, alle ore 7 1/2, nel civico Ateneo, detta Società si convocherà in generale adunanza per esaurire il seguente ordine del giorno:
1.° Nomina del rappresentante e vice-rappresentante la Società alla direzione delle scuole municipali di Belle Arti.
2.° Comunicazioni della presidenza sul grande congresso artistico e sulla Esposizione di Parma, su quella di Torino per l'inaugurazione del traforo del Moncenisio, sull' Esposizion biennale di Bologna, su l' altra di Vicenza e finalmente su quella internazionale di Londra.

**Società Adefili dell' Alleanza** — Domani sera 13 corrente alle ore 7 nel locale di residenza della Società avrà luogo un' adunanza generale in cui verranno trattati li seguenti oggetti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del processo verbale dell' ultima riunione generale.
2. Lettura dello Statuto.
3. Interpellanze che potessero aver luogo per parte dei Soci.
4. Comunicazioni diverse:

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

10 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 1. — Femmine. 2. Totale 3.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Sandali Rocco di Ferrara, d'anni 31, celibe, canepino, con Balboni Malvina di Ferrara, d' anni 27 vedova, — Ravenna Isacco di Ferrara, d' anni 28, negoziante, celibe, con Levi Emma di Sinigaglia, d'anni 21 nubile.

Morti — Gandini Vincenzo di Baura, d' anni 40, villico, conjugato — Lombardi Giuseppe, di Ferrara, d' anni 74, vedovo.
Minori agli anni sette — N. 2.

11 Marzo

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

Matrimoni — Lupi Filippo di Ferrara, d' anni 36, celibe, domestico, con Spanio Luigia di Ferrara, d' anni 27, nubile, cameriera.

Morti — Rossetti Luigi di Borgo S. Giorgio, d' anni 75, ortolano e piccolo possidente, vedovo.
Minori agli anni 7 — N. 2.

**TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA**

| | ore | m. | s. |
|---|---|---|---|
| 12 *Marzo* | 12. | 13. | 16. |
| 13 « | 12. | 12. | 59. |
| 14 « | 12. | 12. | 43. |

**Osservazioni Meteoriche**

| 9 10 MARZO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 756. 91<br>753 08 | mm 756,31<br>752, 96 | mm 754, 56<br>751, 46 | mm 755, 07<br>752, 28 |
| Termometro centesimale | ° + 8, 42<br>+ 9. 25 | ° +11, 26<br>+13, 64 | ° +13,20<br>+12,74 | ° +11, 16<br>+ 8,43 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 6, 09<br>6, 03 | mm 6 58<br>5, 44 | mm 5, 63<br>6, 67 | mm 5, 93<br>5,28 |
| Umidità relativa | ° 73, 5<br>69, 2 | ° 65. 7<br>54, 0 | ° 49, 9<br>62. 3 | ° 59, 8<br>64, 1 |
| Direzione del vento | E<br>NO | N<br>NO | NO<br>NO | NO<br>NE |
| Stato del cielo | nuv.<br>nuv. | nuv.<br>nuv. s. | nuv. s.<br>nuv. s. | nuv.<br>ser. |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temperat. estreme | ° + 5, 8<br>+ 7, 1 | | ° + 13, 6<br>+ 12, 4 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 4, 3<br>6,15 | | 8 8<br>8, 2 | |

Ad ore 1 1/2 pom. e ad ore 5 1/2 pom. pioggia scarsissima. Acqua caduta mm. 0 36.

## Varietà

**Grazia sovrana.** — Sappiamo che in udienza del 24 febbraio S. M. il Re concedeva la grazia invocata ai nove condannati per i luttuosi fatti di San Donnino. È un atto di generoso animo che avrà un' eco gradita in tutta la nostra provincia, e di cui vanno lodati i ministri proponenti.
(*Monit. di Bol.*)

**Concorso Raffaello.** — L'Accademia sorta felicemente ad Urbino col nome del sommo pittore, nell' intendimento di onorare la memoria di quel grande e di incoraggiare l' arte dove egli fu sommo, decretò di aprire un concorso pittorico a cui potranno prender parte tutti gli artisti italiani. Il soggetto, libero alla invenzione del concorrente, deve però essere cavato dalla vita di Raffaello: il quadro dovrà misurare non meno di 85 centimetri di altezza e 1. 20 in larghezza. Il premio sarà una medaglia d' oro del valore di lire quattrocento, oltre al titolo di *socio benemerito*. Alle tre opere giudicate di merito, dopo la premiata, potranno conferirsi medaglie di argento e di bronzo o menzioni di onore. Le opere che si vogliano offrire al cimento dovranno essere presentate all' ufficio di Presidenza in Urbino, non più tardi del giorno 28 febbraio 1871, contrassegnate da un motto ripetuto sopra una lettera suggellata, contenente il nome e il domicilio dell'autore, oltre la descrizione del soggetto e la fonte da cui fu cavato.

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Parigi* 10. — Il *Mémorial diplomatique* dice che la risposta della Corte pontificia al Dispaccio Daru, partì ieri per Parigi. Essa accetta con premura la domanda delle Tuileries di essere rappresentata al Concilio.
Il nunzio pontificio è incaricato di assicurare che il rappresentante della Francia sarà accolto con tutti i riguardi dovuti alla nazione che rappresenta.
*Firenze* 11. — *Camera dei deputati.* — Continuando il suo discorso, Sella propone di attribuire interamente allo Stato l'imposta del 12 per cento, sopra la ricchezza mobile lasciando ai comuni ed alle provincie una maggiore latitudine nelle imposte, per indenizzarli del 3 20 per cento che riscuotono ora. Propone l' aumento di un decimo dei diritti di registro e bollo, del dazio consumo, ed altre tasse minori.

## AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

### Avviso

Per compilare anche in quest' anno il Ruolo dei Contribuenti la tassa Bestiame, resta indispensabile di eseguire alcune operazioni preliminari relative al censimento del Bestiame stesso.
Queste operazioni sono state affidate ai signori Delegati del Forese, i quali valendosi di uno o più incaricati di fiducia ne cureranno la esecuzione a domicilio entro il corrente mese.
Tanto si rende noto, affinchè ogni Contribuente riconosca negli incaricati suddetti (i cui nomi verranno in ogni singola Delegazione pubblicati) il mandato loro conferito, e si presti alla fedele denuncia che gli verrà richiesta.

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara 9 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

## GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 10

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**
*dal* 4 *all'* 11 *Marzo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | l'Ettolitro | 17 | 69 | 18 | 49 |
| » vecchio | » | — | — | — | — |
| Formentone | » | 8 | 44 | 8 | 85 |
| Orzo | » | 11 | 26 | 12 | 06 |
| Avena | » | 9 | 65 | 10 | 45 |
| Fagioli bianchi nostrali | » | 12 | 06 | 13 | 67 |
| » colorati | » | 12 | 06 | 13 | 67 |
| Fava | » | 14 | 47 | 16 | 08 |
| Favino | » | 19 | 30 | 20 | 10 |
| Riso cima | Kil. 100 | 49 | 30 | 54 | 30 |
| » Fiorette 1.ª sorte | » » | 43 | 30 | 45 | 30 |
| » id. 2.ª sorte | » » | 39 | 30 | 41 | 30 |
| Pomi | » » | 14 | 74 | 17 | 90 |
| Fieno nuovo il Carro | K. 871. 471. | — | — | — | — |
| » vecchio | » 698. 903. | 60 | — | 65 | — |
| Paglia | » 655. 76 | 25 | — | 30 | — |
| Canapa | Kil. 100 | 81 | 14 | 86 | 93 |
| » Scarto Canapa | » | 68 | 09 | 70 | 99 |
| Canepazzi | » | 65 | 20 | 66 | 65 |
| Olio di Oliva fino | » | 173 | — | 193 | — |
| » » dell'Umbria | » | 132 | — | 135 | — |
| » » delle Puglie | » | 128 | — | 130 | — |
| Vino nero nostrano nuovo | l.Ett. | 28 | 18 | 44 | 03 |
| » » vecchio | » | — | — | — | — |

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zocca forte grossa la soga | M. C. 1.778 | 15 | — | 16 | — |
| » dolce » | » » | 13 | — | 14 | — |
| Pali dolci | il Cento | 30 | — | 35 | — |
| » forti | » | 35 | — | 40 | — |
| Fascine forti | » | 14 | — | 16 | — |
| » dolci | » | 13 | — | 15 | — |
| » forti ad uso Bolognese | » | 22 | 50 | 25 | — |
| Bovi 1.ª sorte di Romag. | Kil. 100 | 123 | 15 | 130 | 40 |
| » 2.ª » nostrani | » | 115 | 91 | 123 | 15 |
| Vaccine nostrane | » | 108 | 66 | 115 | 91 |
| » di Romagna | » | 115 | 91 | 123 | 15 |
| Vitelli casalini Veneziani | » | 81 | 14 | 86 | 93 |
| » di Cascina | » | 81 | 14 | 86 | 93 |
| Castrati | » | 94 | 17 | 101 | 42 |
| Pecore | » | 72 | 44 | 86 | 93 |
| Agnelli | » | 72 | 44 | 79 | 69 |
| Majali nostrani | al Mercato di S. Giorgio | 99 | 97 | 104 | 32 |
| » di Romagna | al Mercato di S. Giorgio | 107 | 21 | 120 | 25 |
| » Padovani | al Mercato di S. Giorgio | — | — | — | — |
| Formaggio di Cascina | » | 110 | 43 | 182 | 87 |

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —

N. 58 dell' Avviso.

# INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA

## PROVINCIA DI FERRARA

# AVVISO D' ASTA

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì 31 Marzo andante in una delle Sale della Sotto-Prefettura di Cento, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti.

## CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun Lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.ª dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

## AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| NUMERO progressivo dei Lotti | NUMERO della Tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati i Beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI – DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale – Ettari | Are | Centiare | SUPERFICIE in antica misura locale – Tornat. o Biolche | Tavole | VALORE estimativo | | DEPOSITO per cauzione delle offerte | | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili | | ONERI inerenti allo Stabile posto in vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | | 7 | | 8 | | 9 | | 10 | | 11 | | 12 |
| 1 | 193 | Cento | Eredità Castelvetri in Cento | Casa d' abitazione sita in via Grande al Civ. N. 483 nelle coerenze di Congerini Francesco, della strada di circonvallazione interna della Città, e della via Grande, ed ha il N. di Mappa 941. | — | — | — | — | — | 2322 | 34 | 232 | 23 | 25 | — | — | — | |
| 2 | 194 | Idem | Idem | Casa come sopra sita in via Grande al Civ. N. 75 nelle coerenze di Carpeggiani, dell' Amministrazione Parrocchiale di S. Rocco, della via Grande, e delli fratelli Balboni ed ha il N. di Mappa 178. | — | — | — | — | — | 1394 | 17 | 139 | 42 | 10 | — | — | — | |
| 3 | 195 | Idem | Idem | Casa come sopra sita in Borgo da Sera Superiore al N. Civ. 362, confina colli Eredi fu Giacomo Fregni colla Signora Emilia Dalla-Rovere, con Tassinari, ed ha il N. di Mappa 660 | — | — | — | — | — | 3764 | 89 | 376 | 49 | 25 | — | — | — | |
| 4 | 196 | Idem | Idem | Casa come sopra sita in Borgo da Sera Inferiore nelle coerenze del Borgo da Domani Inferiore, dalla Via di Circonvallazione interna della Città, e di Monari Giuseppe, ed ha il N. di Mappa 883 | — | — | — | — | — | 1806 | 64 | 180 | 66 | 10 | — | — | — | |
| 5 | 197 | S. Agostino | Beneficio della B. V. di Loreto | Podere con casa colonica detto Casello di qualità seminativo, alberato e vitato, confinante con Senzi Carlo; con Battaglia Bartolomeo, Eredi fu Marchese Rusconi, ed ha li Numeri di Mappa 565. 566. 569. 568. 1414. | 1 | 88 | — | 6 | 607 | 4351 | 10 | 435 | 11 | 25 | — | 250 | — | |
| 6 | 198 | Penzale di Cento | Beneficio dei S. Francesco e Diego | Appezzamento di terreno detto Canalazzo di qualità seminativo alberato, vitato, nelle coerenze della strada pubblica, della Contessa Cremona de' Canalazzi, di Mangilli, e delle Ragioni del Beneficio di S. Francesco, e Benedetto, ed ha il N. di Mappa 706 | — | 68 | 80 | 3 | 777 | 1048 | 87 | 101 | 89 | 10 | — | — | — | Decimali di Lire 4,94 a favore della Mensa Arcivescovile di Bologna. |

*Ferrara, addì 9 Marzo 1870.*

**L'INTENDENTE**

LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.